

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano in servizio, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche - Amministrazione Via Gorgi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ancora delle cose d'Africa.

Mentre la Stampa inglese fa riuascere la questione afgana, e speriamo unicamente per vezzo di polemica; mentre venne erroneamente supposto che si facciano tra Londra e Roma negoziati per un'eventuale spedizione nel Sudan, nella probabilità che il Mahdi non sia morto, quello che è certo s'è che sulle cose d'Africa i nostri diari ricominciano certe lamentele, cui ormai abbiamo usato l'orecchio.

Quelli che ieri sera ricevevamo da Roma, *Rassegna, Bersagliere, Riforma, Tribuna* e persino *l'Esercito italiano*, danno sfogo al loro malcontento per le cose d'Africa, ed invocano dal Governo pronti ed efficaci provvedimenti.

Non che i nostri presidj sieno stati attaccati dai fanatici seguaci del Mahdi, o dalle tribù finitime; non che sia avvenuto nulla di straordinario, ma la morte d'un ufficiale superiore e quella di un funzionario civile, nonché la costante cifra dell'otto per cento di ammalati, destarono l'allarme della Stampa che le cennate morti e malattie attribuisce al clima, nemico più terribile che non sieno gli uomini.

L'occupazione unicamente delle coste riesce, secondo alcuni, perniziosa, e converrebbe che i soldati d'Italia nella calda stagione si accampassero all'interno in siti manco insalubri.

Secondo altri, la politica coloniale non potrebbe dare vantaggi rispondenti ai sacrifici, e quindi fu un errore di cui il Governo è responsabile. E' viepiù responsabile, in quanto che alla spagliata iniziativa deve aggiungersi, nel conto delle sue colpe, l'ignoranza tecnica!

E l'allarme della Stampa è siffatto da invocare il ritorno di Depretis, o che almeno i Ministri in qualsiasi luogo raccogliansi intorno a lui per determinare il da farsi nello scopo di evitare maggiori guai.

Non giovò che dal Ministero della guerra venisse ai Giornali un comunicato tranquillante circa le condizioni dei nostri soldati, che si dicono non anormali; non giovò che dei soldati ammalati si provvedesse già pel ritorno, e questi non raggiungono il numero ottanta. Si vuole del caldo africano accagionare il Governo, quasi fosse signore ed arbitro degli elementi!

Ebbene; non ostante questa triste concordia giornalistica nelle censure, a noi non è dato credere alla proclamata ignoranza tecnica del Governo, nè ci è,

nemmeno per un minuto, passata in mente l'ipotesi che il Governo possa richiamare le truppe dall'Africa.

Crediamo che ben presto queste inquietudini, artificialmente esagerate dagli avversari del Ministero, cesseranno, e si comprenderà non essere politica degna d'un grande Stato quella, per cui si avesse a disconoscere così presto l'azione coloniale dell'Italia in Africa.

Anzi, prima che l'anno si compia, riteniamo che di questa politica del nostro Governo si cominceranno a cogliere i frutti.

Sullo stesso argomento leggesi nella *Stampa*:

Le notizie ufficialmente avute col telegramma del comandante Saletta, intorno alle condizioni sanitarie dei nostri distaccamenti nel Mar Rosso, hanno dato motivo ad alcuni giornali di nuove recriminazioni sulle spedizioni militari in Africa.

Il governo ha fatto bene a dare pubblicità al telegramma suaccennato, anche prevedendo che avrebbe con ciò prestato alimento alle solite e note animosità partigiane, e dalle quali è vano aspettarsi ragionamenti pacati e imparziali, ispirati da puro senso di patriottismo. Per esse ogni arma è buona, ogni argomento è il ben venuto purchè valga di pretesto ad attacchi contro il governo del proprio paese. Bene provvide, diciamo, il governo con quella pubblicazione, perchè la verità vera è un diritto del paese, e perchè esse taglia la via a tutte le esagerazioni e alle apprensioni nascenti dall'ignoto o dal dubbio.

E alla questione sanitaria, non ne dubitiamo punto, sarà efficacemente provveduto, come finora vi si è, colle misure preventive, cercato di provvedere e colle disposizioni prese e attuate dal governo e con tutti i modi richiesti dalle circostanze dal Comando delle spedizioni.

In questo intento non vi potrebbe essere dissenso tra governo e paese; e gli uomini patriottici di qualunque partito non possono trovare argomento di opposizione, o di contrasto, ma solo di emulazione.

Ma non è solo la questione sanitaria che vediamo sollevata; si risolveva clamorosamente anche quella delle spedizioni.

Il campo avversario è però diviso; una parte, che fu sempre contraria, vuole il richiamo delle spedizioni; l'altra parte non osa pronunciarsi: recrimina, attacca, vituperi il governo, ma invano le si chiede un'idea precisa e conclusiva. A costoro vorremmo dire: decidetevi.

Constatiamo un fatto. Tutte, quasi, le potenze militari d'Europa hanno truppe sulle coste africane: ma non vediamo che in alcuna di esse sia accaduto o accada il fenomeno che si verifica in Italia, o, diremo meglio, nelle colonne di qualche giornale italiano.

Tutte le potenze militari hanno veduta e compresa la convenienza di mettere piede e di affermarsi sulle coste del Mar Rosso; poichè ciò risponde ad una condizione di vitalità politica, di necessario movimento internazionale, di opportuna preparazione per l'avvenire delle civili nazioni nell'Africa.

L'Italia sola dovrebbe rinunciare al suo posto nel movimento comune? Dovrebbe, essa sola, dare lo spettacolo della ritirata, rinunciando a partecipare al lavoro di preparazione, al quale colle altre nazioni ha dato principio?

Porre la questione è, agli occhi nostri, risolvibile.

L'obbiettivo, la causa giustificante delle nostre spedizioni in Africa rimane sempre sotto il suo duplice aspetto coloniale e politico.

E' puerile, per non dir peggio, il parlare di delusioni perchè allo sbarco delle nostre truppe sulle coste africane non seguì immediatamente la conquista, o la scoperta di un Eldorado. Eppure a ciò si riduce, in sostanza, tutto l'argomento delle sconsigliate recriminazioni avversarie! In materia di politica coloniale, e di influenza espansiva in Africa, non si ragiona seriamente se si fa astrazione dall'avvenire.

Il testamento di un benefattore.

Il commendatore Carlo Miria, morto martedì scorso a S. Omobono, su quel di Bergamo, dove era andato per una cura, ha lasciato una bella parte del suo considerevole patrimonio ai più Istituti di Milano e del suo paese nativo.

Al comune di Casorate I, dove egli nacque, ha lasciato, per la fondazione di un ospedale, la somma di L. 200,000, più gli stabili posseduti in detto Comune del valore di circa lire 15,000; all'Istituto oftalmico di Milano L. 10,000; al riformatorio Marchiondi (discoli), 500; alla Società del Patronato per liberati del carcere, 500; all'Istituto dei ciechi, 500; al Ricovero per i bambini lattanti, 500; al Pio Istituto dei rachitici, 500; agli Asili di carità di Milano, 500; ai poveri della parrocchia della Passione, 300; ai poveri del comune di Casorate I. 200.

Ha istituito a favore della Congregazione di Carità di Milano un legato perpetuo di annue L. 1800 per il conferimento di tre sussidi annui ad artisti poveri.

A favore dell'orfanotrofio maschile di Milano un legato perpetuo di annue L. 100.

Le nostre navi al Pireo.

Atene, 17. Il ministro d'Italia presentò al Re l'ammiraglio e gli ufficiali superiori della squadra italiana.

Il ministro d'Italia visitò oggi il duca di Genova e l'ammiraglio Martini che daranno domani e dopodomani un grande banchetto.

La popolazione e la colonia italiana visitano la squadra.

Le grandi navi sono specialmente assai ammirate.

Coi piroscafo *Volta* partono oggi per Massaua 29 carabinieri.

Esposizione internaz. di Norimberga

di lavori in metalli preziosi, bronzi e leghe.

(Nostra corrispondenza).

Norimberga, 14 luglio.

(L.) L'affluenza dei visitatori alla nostra Esposizione va sempre crescendo; e dev'essere senza dubbio un bel conforto, tale riuscita, per il Museo Industriale Bavarese, che vi ha speso tante cure, e non ha badato a sacrifici. La settimana scorsa l'Esposizione è stata visitata dalla Contessa di Parigi accompagnata dalle sue damigelle; da S. A. R. la Principessa Margherita di Wurtemberg, che fece acquisti tanto nelle sale dell'Esposizione moderna, quanto nella Sezione storica. Furono a visitare l'Esposizione persone insigni, quali il Direttore del Museo d'Anny, di Parigi, che venne a studiare la Mostra per riferirne nella *Gazzetta delle belle arti*; il dott. Heinrich, il prof. Mayer dell'Università di Stutgar, con tutti i suoi allievi. Non mancarono neppure fino ad oggi giornalisti, scuole intere di operai nella lavorazione dei metalli, ecc.

Del Catalogo ufficiale dell'Esposizione, pubblicato dal Museo Industriale, è già esaurita la prima edizione, di 4000 copie, e si comincia a vendere la seconda. E' pure pubblicato il Catalogo della Biblioteca annessa e la Guida illustrata dell'Esposizione, entrambi lavori pregevoli nel loro genere, e la Guida adorna di ben 400 incisioni intorno alla metallurgia.

E con piacere che annunciamo la nomina del Presidente onorario del Giuri dell'Esposizione nella persona del Barone Hermann presidente della Reggenza della Franconia Media. Il Giuri è stato formato il giorno 5 di questo mese e comincerà i suoi lavori il giorno 20.

Si attende nel prossimo agosto la comitiva d'italiani condotta dal signor M. Chiari di Milano. Il programma del viaggio che farà questa carovana, è dei più attraenti. Si fermeranno, oltre che a Norimberga, per tutto il tempo necessario, anche nei luoghi più belli e interessanti lungo la via, la quale probabilmente toccherà Trento, Innspruck, Monaco e Norimberga. Il programma con le condizioni del viaggio, si possono avere dallo stesso sig. Chiari, in Milano, Piazza del Duomo 43.

Un tirolese antropofago.

Due mesi or sono scompariva a San Conà di Lamon un bambino; tutte le ricerche fatte per rinvenirlo furono vane, solo dopo investigazioni dell'autorità di pubblica sicurezza del luogo venne arrestato un individuo del finitimo Tirolo quale sospetto d'antropofagia.

Ora trovasi nelle carceri di Padova e la giustizia procede.

L'individuo arrestato dà segni di pazzia.

I debiti di Lopez a Roma ammontano a 79000: lire nella sua casa venne fatta una nuova e minuta perquisizione la quale durò cinque giorni.

Si guardano in cagnesco.

Londra, 17. Il governo inglese chiese al governo russo degli schiarimenti, e pose in rilievo come ogni aumento delle sue forze militari in quella direzione non potrebbe essere considerato quale contegno amichevole. Il *Times* dice essere l'Inghilterra obbligata a valersi di tutti i mezzi per difendere l'Emiro ed ottenere per la sicurezza di Herat, lo adempimento delle promesse fatte dalla Russia quando il gabinetto Gladstone prese apertamente disposizioni per la guerra.

Londra, 17. Il ministro lavora a preparare una soddisfacente e pacifica soluzione della vertenza afgana. Nel tempo stesso però si afforzano le fortificazioni di Quettah e si aumenta colà la guarnigione.

Londra, 17. Si assicura che, dietro iniziativa di sir Gladstone, i liberali hanno deciso di accordare senza condizioni il credito per la guerra, nel caso che questa dovesse scoppiare.

Pietroburgo, 17. Il *Journal de St. Petersburg* retifica le erronee notizie dei giornali riguardo Zulficar; dice che la Russia non può sopporre che l'Inghilterra si sia impegnata verso gli afgani riguardo i passi, che si estendono verso l'est e che formano attualmente l'oggetto di trattative fra i due governi.

Pietroburgo, 17. Si afferma che il consigliere privato Bunge, ministro delle finanze, sotto il pretesto di andare alle acque, debba invece recarsi all'estero, per negoziare coi banchieri Reichroeder, Rothschild ed altri un prestito di guerra.

La *Novoje Vremja* dice che gli insulti scagliati contro la Russia dai *forbes* quando erano al potere dovrebbero impedire ai nostri rappresentanti di trattare personalmente con loro, ma dovrebbero farlo unicamente con note telegrafiche.

Londra, 17. L'emozione prodotta dai telegrammi del *Times* sull'avanzarsi dei russi aumenta sempre.

Il *Times* dice che la Russia s'inganna a partito se crede che la debolezza parlamentare del nuovo gabinetto Salisbury impedisca di resistere alle sue aggressioni. Tutta l'Inghilterra sarà col nuovo gabinetto, in caso di guerra.

Si ritiene che, in caso di guerra, il passaggio dei Dardanelli sia ormai assicurato, malgrado le proteste della Germania.

Ancora del chiofflotto assassinato.

Da una corrispondenza da Zara, alla *Bilancia* di Fiume rilevasi che all'ex guardia Bezlich, quello che l'8 gennaio 1884 assassinava in Spalato il pescatore chiofflotto Pio Padovani e che fu assolto dalle Assise — sarebbe promesso — non si dice poi da chi — un compenso di 5000 fiorini. E l'altro di il Bezlich si recò a Zara per reclamare quel compenso e perchè il governatore disponesse in merito. Ma fu messo in gattabuia e dicesi che vogliono dichiararlo pazzo e racchiuderlo in un manicomio.

— Lascia, lascia... che vuoi?... Devi comprendere che l'equivoco, il quale ha dato origine a questo po' po' di chiaso, fortemente indignò Arminio, geloso com'egli è dell'onore tuo, creduto offeso o minacciato.

— L'onore mio? — proruppe Leonia, fieramente rizzandosi sulla persona, lo sguardo sfavillante. — Dell'onore mio la più sicura custode, l'unica, sono io: non dubitate: io validamente lo difenderò, contro qualunque.

— Questo m'aspetto bene dalla figlia del signore di Hohenheim — soggiunse commosso il padre. — Del resto, io mi darò cura che quello sfacciato mariuolo... il figlio del mio giardiniere... più non ti venga incontro...

— Tu esaudisci una preghiera che ora appunto stava per rivolgerti. Ove ciò non ti fosse possibile, preferisco ritirarmi di nuovo in collegio, anziché andare incontro qui a tali dolorosi equivoci ed essere oggetto di sì gravi calunnie. Fino a questo momento ritenevo impossibile di essere sospettata, calunniata. M'avveggo che il cuore m'ingannava...

E col fare di persona offesa, si direbbe alla finestra, grave e fiera ad un tempo, non salutandolo nemmeno con un piccolo cenno, nè il padre nè il fratello.

Il signore di Hohenheim lasciò la camera di Leonia; Arminio lo seguì tosto, canticchiando a fior di labbra un coro della *Madama Angot*.

(continua).

I Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

III.

(seguito).

— Io devo ricordatelo, quel fatto — riprese il padre, — tu sola essendo in grado di porgermi qualche schiarimento. Ancora non so indovinare quale sia la colpa tua: mi ripugna anzi di crederci colpevole...

— Ma quale mia colpa?... Me colpevole? — Lo interruppe Leonia; e rialzando quegli occhi suoi pieni di candore, pareva interrogasse ella a sua volta il padre, non avendolo compreso.

— Benissimo! — sclamò ridendo ironicamente Arminio. — Benissimo! a perfezione!

— Arminio; ti prego, non interrompermi — lo ammonì il padre, con tono imperioso e rude.

— Papa, ed io ti prego a voler dire a me sola quanto hai da dirmi e che mi riguarda — osò Leonia, col gesto e la voce esprimendo la massima contrarietà pel fratello.

Il signore di Hohenheim stette per qualche tempo riflettendo, se doveva o meno al desiderio della figlia consentire.

— Arminio fu testimone della scena tra te e quel giovanotto — obbietto egli alla fine.

— Testimonio? — Leonia contrappose

ergendo fieramente il capo — E forse c'è bisogno d'un testimone per contraddirmi?... Non una parola risponderò alle tue domande, se non ho la certezza che tu mi crederai pienamente. E chi mai se non Arminio diede il significato di avventura misteriosa ad uno scherzo innocente... o lo si chiami tutto al più schiocchezza... di Corrado; chi mai, se non Arminio, col suo brusco intervento? — Ah! ah! lo sapevo io! Già: così va bene! a perfezione!... Il torto lo ho io, il colpevole sono io!... Perchè rovinare la faccia di quel bel mobile?... Ah no, Arminio; questo non dovevi fare, cattivo!...

Così disse Arminio; e camminava agitato su e giù per la camera, lanciando alla sorella delle occhiate sprezzanti.

Leonia parve non avvedersene; per lo meno, rimase impassibile — fredda e tranquilla come sempre.

— Leonia — riprese il padre — quell'avventura, quel caso mi riesce ognora incomprendibile. Tu sola puoi darmene la spiegazione.

— Occorrono spiegazioni ancora?... E la tua fiducia in me così limitata?... Creduto non avrei mai che i pochi anni vissuti lungi da te, resa m'avessero estranea affatto al tuo cuore... Ebbene; non m'porta; le spiegazioni te le darò: così il fatto misterioso non sarà più tale... Io voleva prendere una boccata d'aria e un po' di sollievo: i rumori della festa, il fumo denso delle fiaccolate a pece, tutte quelle luci vive, li trovai per la prima volta in mezzo a tutti quegli uomini... giovani anche, e le

loro parole, le loro risa... insomma, tutto questo m'aveva eccitata, sconvolta, ubriacata: è naturale: in collegio non ci si abituò punto: vi si vive tranquillamente, senza distrazioni senza feste. Volevo per brevi istanti ritrarli in qualche viale deserto, restar sola — e presi pel sentiero laterale, muto ed oscuro... Poteva io forse prevedere che incontrato v'avrei Corrado?... E che ne sapevo di lui, ch'egli fosse nel parco, anzi in quel viale?... Egli non m'aveva, dal mio ritorno, giammai veduta: mi salutò... ed ecco la spiegazione!...

E si volse altrove, con incedere orgoglioso, come se null'altro avesse da soggiungere.

— E tutto? — chiese meravigliato il signor di Hohenheim, soggiungendo con espressione di curiosità l'Arminio.

— Tutto — affermò Leonia, tranquilla e seria.

— Oh! oh! c'è una dimenticanza! — col suo fare beffardo uscì a dire il fratello — Una piccola dimenticanza, del resto: che quel mascazone s'era inginocchiato a lei davanti e le baciava la manina, le baciava.

Leonia ebbe un'occhiata di superbo disprezzo pel fratello.

— Sì; Corrado ha fatto anche questo — soggiunse lei. — Forse, fu uno scherzo innocente, dacchè si avrà egli ricordato degli anni in cui si giocava insieme... anche il signorino là!... O forse, egli era in istato di ebbrezza?... Io nol so, chè al momento sorpresa ne fui, io stessa e grandemente: ma l'irrompere

Il Sultano d'Aussa.

Da Aussa il viaggiatore dott. Traversi, scrive alla *Nazione*:

Mohammed Anfari mi ricevé due giorni dopo l'arrivo, all'ombra di una acacia, seduto sopra un sasso e circondato da una trentina dei suoi, seduti come il re degli uccelli, e colla lancia fra le gambe, cosicché visti in distanza sembravano tanti animalacci neri confitti in terra.

Il sultano non mi fece complimenti; mi fece rimettere in testa il cappello, e poi ordinò che mi sedessi sopra due sassi che un servo mi aveva apparecchiati; mi domandò come stavo... e qui finì il colloquio.

Vide con meraviglia i ritratti di Antonelli e di re Menelik e poi mi licenziò.

Dopo due altri giorni mi fece dire da Abd-el-raman, che dopo la morte di Bianchi mandò molti dei suoi soldati nel paese dei Taltal, per punirli, ma che questi fuggirono all'avvicinarsi di loro; che furono portati all'Aussa quanti buoi e montoni avevano lasciati i Taltal, e che questi buoi e montoni furono sgozzati e mangiati in onore dei morti secondo l'uso del paese.

La cucina Dankala poi è buonissima, specialmente con salsa di fame; hanno della carne conservata nel burro ove è stata cotta e poi fanno degli arrostiti sulla brace e riescono un portento di cucina inglese!

Presso al monte Mussahalli ho fatto degli arrostiti di questi arrostiti. Nella ricorrenza della morte di cinque Dankali alcune tribù riunite sacrificarono in un giorno trenta buoi e cento montoni, dei quali la mia carovana ebbe la sua parte: se tu avessi veduta che scena! sopra un ammasso di roccie nere furono accesi dei grandi fuochi: consumata la legna, fu coperta di ghiaia la brace e su questa, quando fu rovente, i Dankali collocarono la carne del sacrificio, che appena abbrustolita fu distribuita ai presenti o a grossi, o a piccoli pezzi infilati in un pezzo di legno come i nostri arrostiti. Durante la cerimonia le donne in disparte mioglavano per la morte dei loro fratelli attorno ai fuochi, pareva d'essere all'inferno.

Dopo la cucina il pasto (*usque ad consumationem*).

Di più Abd-el-raman mi disse che in quella razza, i soldati poterono avere un fucile elefante (forse di Monari) e dietro mi pregierò ho avuto promessa che sarà inviato in Italia a Mancini, perchè sia consegnato alla famiglia; ho fatto pregare il sultano di darmi una lettera per il re d'Italia, ove sia scritto quello che fece dopo la morte di Bianchi, e questa pure mi è stata promessa vedremo!

Se scriveranno, l'altra l'inverò al ministero degli esteri; chi sa per questa via non si riesca a sapere qualche cosa di più su quell'assassinio misterioso; per lo meno sapere precisamente il luogo della morte, che oggi è un problema; a me han detto che i tre italiani perirono nel paese del Taltal a due giorni dal Tigre, ma tu comprendi che questa notizia è troppo vaga per poter avere valore: in ogni modo finché starò qui cercherò il possibile; apprezzamenti oggi non ne faccio perchè sono in bocca al lupo!!!

Per la fretta di parlarti del povero Bianchi avevo dimenticato di parlarti dell'Anfari.

È un omaccione grande, grosso e ben nutrito a differenza degli altri Dankali che sono ossa e pelle; faccia larga, barba piena, ma corta e pochi capelli ricci all'europea, che già incominciano ad imbianchire.

Non è nero, ma ha la pelle color cioccolato: profonde rughe solcano la fronte spaziosa; sarebbe un uomo non brutto e riuscirebbe anche simpatico se gli occhi non lo tradissero; non guarda mai in faccia nessuno: di quando in quando lancia delle occhiate di traverso, se crede di non esser veduto, come per istintuale la preda, ciò che dà una espressione sinistra a quella faccia. Mastica esternamente un bastoncino di salvadora e fuma sempre tabacco.

Veste la futa e lo scemmo abissino; eccoti l'Anfari. È poi un vero padre della patria! Ha 46 o 48 mogli, e tutti i ragazzi o ragazze che mi ronzano intorno dalla mattina alla sera mi dicono che sono suoi figli: una vera falange!

Se le gioie della famiglia vanno in ragione dei figli, quante gioie per quest'uomo!

Il successore del colonello Putti.

Roma, 17. — Al posto del tenente colonello Putti, venne nominato comandante del presidio di Massaua il tenente colonello Luciani, che già doveva recarsi al Congo col capitano Cecchi.

Il Luciani partirà per Massaua sopra un bastimento della Navigazione generale.

«La casa Krupp di Essen ha costruito per il Governo italiano quattro cannoni, che quanto a peso e dimensioni oltrepassano tutti i cannoni costruiti finora. Oggi, hanno avuto luogo a Meppen le prove del primo pezzo che era trainato da carri fatti apposta.»

CRONACA PROVINCIALE

Agli Elettori di Meretto di Tomba, Martignacco ecc.

che o domani o entro la seguente settimana andranno alle urne, ricordiamo il solo nostro Candidato per la Rappresentanza Provinciale, cav. Francesco Braidà; mentre gli altri due accolti nella nostra lista, conte Gropplero ed avvocato Schiavi, appartengono più specialmente alla *Costituzionale*.

Malgrado il tanto affacciarsi degli avversari che pretendono la riuscita di tutti i tre loro Candidati, gli Elettori liberali di Meretto di Tomba e di Martignacco potrebbero, se sapessero resistere a tante pressioni che si fanno loro, avere il merito della decisione in questa lotta, cioè quello di determinare la elezione del cav. Braidà.

Osservatorio di caseificio.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio istituì un osservatorio di caseificio, primo ed unico finora nella provincia, presso la latteria sociale di Maniago che ottenne il primo premio al concorso provinciale delle Latterie sociali.

Festa a Remanzacco.

Domani a Remanzacco s'inaugura il Forno rurale, con feste e beneficenze — tra le prime, la immancabile festa da ballo.

Morte accidentale.

Mattei Domenico da Meduno, il 12 corr., nell'ascendere la scala di sua abitazione, cadde e si ferì al capo in modo che mezz'ora dopo morì.

Esami.

Nella scuola normale di San Pietro ebbero luogo gli esami di patente: 15 giovanette si presentarono: 11 conseguirono la patente, 2 furono rimesse in alcune materie, e 2 escluse dalle prove orali.

Domani, a Meretto di Tomba

farà il suo solenne ingresso il nuovo Parroco don Francesco Fanna, già capellano a Colloredo di Prato, i cui abitanti videro con dispiacere la partenza del loro prete. Meretto è lieta del nuovo acquisto e prepara al degno Parroco simpatica accoglienza, con archi trionfali, banda musicale ecc. ecc.

Conferenze.

Per incarico del Comizio Agrario di Cividale, l'egregio Veterinario Provinciale dott. Romano terrà domani due conferenze in Povoletto e due in Remanzacco domenica 26 corr., sull'allevamento del bestiame bovino.

Una bambina soffocata.

A Cividale, una bambina di ottomese rimase l'altro giorno, per trascuranza dei genitori, soffocata nella culla. Altri dice ch'era fin dalla nascita malaticcia e consumata, e che se ne aspettava la morte da un momento all'altro. Certo è che fu trovata morta.

Una donna abbruciata.

A Cividale, una povera donna sulla cinquantina, certa Luigia Morò, cuoca presso la famiglia del proprietario del Caffè Longobardo, mentre martedì sera alle 9 1/2 saliva alla propria stanza per coricarsi, appena posto il piede sui primi gradini della scala, si lasciò cadere di mano la lucerna a petrolio, e fu tosto con terribile rapidità tutta investita dalle fiamme.

Alle sue grida accorsero spaventati padroni ed alcuni avventori del Caffè, e subito dopo il medico dottor Fanna, i quali le prestarono tutti i possibili soccorsi. Ma le ustioni gravissime per la estensione, erano già state determinate in varie parti del corpo per pronto diavampare delle fiamme.

La sventurata venne nel domani mattina trasportata all'Ospedale ove versa in pericolo di vita.

La lingua giapponese.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che una Commissione di Tokio, composta di scienziati europei e giapponesi, è riuscita, con lungo e faticoso lavoro, a ridurre la ottomila lettere e segni della lingua giapponese alle lettere dell'alfabeto latino.

E' già comparso alla luce un vocabolario che dà le espressioni giapponesi in lettere latine sicché ora, per lo studio di questa interessante lingua dell'Asia orientale, non esistono maggiori difficoltà che per apprendere il latino od il greco.

L'importanza di questa innovazione risalta ancor più se si considera che a quel popolo così attivo e intelligente fu molto difficile imparare a leggere e scrivere, basi elementari di ogni cultura, in causa che si richiedeva metà della vita di un uomo per imparare a distinguere le ottomila lettere e segni del loro alfabeto.

L'opera di questa Commissione segna una nuova era di progresso per il Giappone, il quale così potrà entrare in maggiori relazioni coll'Europa.

Si annuncia l'apparizione tra breve di un vocabolario francese-giapponese, di un inglese-giapponese e di un vocabolario tedesco-giapponese.

Si afferma che il Ministero italiano non abbia fatto nessuna trattativa coll'Inghilterra, riguardo al Sudan. Si smentisce che la Turchia sia stata invitata dall'Inghilterra ad occupare quella regione.

Nei dintorni di Trondjem, in Norvegia, si scoprirono grandi depositi di manganese; si assicura esistere delle miniere.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 17-7-85	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.01 sul livello del mare	749.4	748.8	749.2
Umidità relativa	51	45	72
Stato del cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	goccie	—
Vento (direzione)	N E	S W	—
Vento (velocità chil. Termom. centigrado)	2	6	0
Temperatura massima 30.5 — Temp. minima 20.7 all'aperto 19.5	26.9	27.4	23.8

Ancora sul furto al nipote dell'Arcivescovo.

Abbiamo parlato col vecchio Pietro Pezzetta, uno dei test.

— Dunque, hanno trovato il ladro?...
— Ma... non posso dirlo...
— E chi è, chi è dunque?
— Ma... non so... Quell'uomo che venne in chiesa nel dopo pranzo deve essere stato... Ci fu anche nella settimana prima; e in quella volta sarà stato per esplorare, per vedere i luoghi... Jerl'altro poi venne e domandò del custode, di Pre Zilian. Non c'era. Disse che lo avrebbe aspettato. Lo accompagnai in sacristia. Si confessò anche. Pare, abbia aperto l'armadio, con qualche grimaldello, perchè la chiave fu trovata a suo posto... Jermattina, al momento della messa, si va ad aprire l'armadio... I tre calici erano spariti!... non ce n'era altri lì!... Per fortuna, un altro di gala e che li valeva tutti e tre insieme, era in altro posto. Questo il ladro non lo vide; e questo si dovette adoperare, benchè la messa non fosse di gala...

— E cosa vi hanno detto?...
— Pre Zilian dice che ho dormito, perchè dovevo vedere il ladro uscire... Ma se ero che leggevo in chiesa! e il ladro deve essere uscito per la porticina di fianco!... Giuro che non dormivo, che non ho mai dormito in tutto l'estate.

Banca Cooperativa Udinese.

Si ricorda ai signori azionisti che il 5 corr. è scaduto il 7.0 decimo sulle azioni sottoscritte per cui sono pregati a farne il versamento a mani del sig. Giovanni Gambierasi.

Di ciò sono avvisati anche i nuovi sottoscrittori pel versamento dei rispettivi decimi.

Si avverte che col primo agosto entrando in attività il Direttore sig. G. Ermaora tutti gli incassi ed i pagamenti si effettueranno presso la suddetta Banca via Paolo Sarpi casa Pecile dirimpetto al Negozio terraglia A. Galvani dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

La Banca Cooperativa Udinese

a) Sconta cambiali al 6 0/0 sino a 4 mesi e 6 1/2 oltre i quattro mesi.

b) Riceve depositi in conto corrente libero al 3 1/2 per 0/0.

c) Riceve depositi in conto corrente vincolato al 4 per 0/0.

d) Riceve depositi in conto corrente risparmio al 4 per 0/0.

e) Fa anticipazioni sopra effetti pubblici al 6 per 0/0.

f) Emette azioni sopra le piazze in cui ha relazione di affari, ed infine fa tutte le altre operazioni che si eseguono dalle altre Banche locali.

Evviva le poltrone!

A Rimini ci fu domenica sera una dimostrazione, promossa da alcuni ragazzi, con una bandiera bianca portante il motto *Associazione dei figli del lavoro*. La dimostrazione fu subito sciolta da alcuni carabinieri.

Le grida emesse erano: *Morte alle poltrone! Viva la rivoluzione sociale!*

Ecco: per la rivoluzione sociale, che se la sbrighino loro; ma le poltrone perchè le odiano tanto?

A meno che per poltrone non intendano il femminile plurale di poltroni.

Capisco che l'amministratore della Patria deve essere uno del partito dei dimostranti di Rimini, perchè sono qui al tavolo seduto sur una certa sedia la cui durezza è più facile immaginare che subire; dev'essere egli pure di quelli che vogliono abbasso le poltrone.

Se i carabinieri prendessero quei dimostranti e li mettessero qui al mio posto seduti, oh! come dai loro vergini petti uscirebbe irrefrenato coll'impeto dell'entusiasmo, argentino come lo squillo di una tromba belligera, fatidico come le aspirazioni del morente sulle nevole vette dell'alpi, cantato da Longfellow, uscirebbe il grido: *Evviva le poltrone!*

Società operaia di mutuo soccorso

Domani assemblea generale dei soci, coll'ordine del giorno già pubblicato.

Programma

dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà domani alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia
2. Mazurka *La Zingarella*
3. Sinfonia *Cavalleria leggiera*
4. Valzer *Il Biontemponi*
5. Atto III *Gioconda*
6. Polka

Carlini
Faubach
Soupe
Arrighi
Ponchielli
Cagli

Un povero vecchio ingannato da un creduto figlio.

Abilissimo Ingegnere d'un truffatore.

Piloso Giuseppe è un buon vecchietto, che abita nel vicolo Zamparutti al numero 24. — Per chi non sapesse, vicolo Zamparutti dà sulla via ex-Cappuccini.

È un buon vecchio, il quale, di due figli non ne ha nessuno con sé: uno fin dal 1864 è andato in Croazia a lavorare e son più di dieci anni che non ne ha notizia: anzi l'ultima, avuta nel 1875 da un tale di Portogruaro, fu una notizia dolorosa: che cioè questo figlio fosse morto all'Ospedale di Zagabria.

L'altro suo figlio è brigadiere nelle guardie di finanza, non so dove.

Venerdì sera dell'altra settimana — tic, tic! — alla porta di abitazione del vecchietto.

Il Piloso apre.

Gli si presenta un bel pezzo d'uomo, in buona età, vestito poveramente, ma con fare da persona onesta ed amica.

— Cosa volete?
— Non mi conosci? Tuo figlio...
— Che figlio? mio figlio è morto pur troppo, che son più di dieci anni: Dio lo abbia fra le sue glorie!

— Ma son tuo figlio, ti dico, quello che nel 1864 è andato in Croazia a lavorare... Non te lo ricordi?...
— Ma se mio figlio portava sempre la barba?

Ma la portavo anch'io; sono stato adesso a farmela radere in Via Pracchiuso, da quel parrucchiere dove tu mi conducevi, ancor ragazzo, a farmi tosare.

Difatti, il buon vecchio si ricordò che egli conduceva il figliuolo dal parrucchiere Malisani in Via Pracchiuso — un vecchietto rubizzo che ancora pela i mortali.

— Ma se vi dico che mio figlio è morto! O! me lo scrissero fin dal mille ottocento... aspettate... mille ottocento e settanta quattro, dev'essere, settantacinque.

— Quello che te lo ha scritto deve essere un infame, una canaglia... Chi è stato?

— Uno da Portogruaro...
— Ah quel birbone da Portogruaro? Mi ha rubato anche a me da tre a quattrocento fiorini... Eppoi, guardami: ho sulla fronte quel segno... non ti ricordi?

E il buon vecchio guardò e si ricordò.

— Ma tu sei dunque mio figlio! il pianto per morto! ma vieni, ma entra!... E com'è? Tu mi sembri in cattivo arnese?

— Eh, capirai bene, padre mio: vengo da Berlino, figurati! O che volevi, m'indossassi le vesti migliori per guaiarle? quelle sono nella valigia; eppoi... tasta qui un buon marsupio! — E in così dire gli mostrava un involtino col suo gruzzoletto dentro.

— E Beppi?

Beppi è l'altro fratello.

— Eh! Beppi si trova lontano. Quello ha fatto carriera, è brigadiere di finanza...

— Ed è stato molto tempo nell'Istituto Tomadini, dopo la mia partenza?... Mi ricordo che si andava assieme a trovarlo all'Ospedale, quando cadde dalla finestra...

Insomma, a farla breve, tutti i minuti particolari della famiglia sapeva costui: domanda se è viva la zia Scubia; se lo zio Scubia si trova ancora in Casa di Ricovero; e questo e quest'altro: sì che il buon vecchio è convintissimo di aver davanti agli occhi il figlio creduto morto.

Dormono per quella sera insieme, parlando della vita passata; e nel domattina, il figlio risorto si fa dare un paio di calzoni, una giacca, una cravatta, un paio di calze — tanto per non far brutta figura nell'andare alla Stazione a veder se giunte erano le valigie e poscia alla Banca a cambiare il marsupio — ch'era in tante belle monete di oro e d'argento estere.

Tu prepara la polenta, che son desioso di mangiarla dopo tanto tempo: il companatico lo porterò a casa io...

Il povero vecchio sudò a preparar la polenta — ma più non vide il figlio e dovette da solo procurarsi il companatico.

Società fra i lavoratori farnati.

Mercoledì, 22, sono convocati i soci in assemblea generale per discutere ed approvare il resoconto del primo semestre anno in corso; e per deliberare in torno al sussidio da darsi ad un socio.

Si fa noto al pubblico.

Francesco Missini di Udine, fotografo in Via Bartolini n. 6, avverte la sua gentile e cortese clientela, che si è reso cessionario dello Stabilimento fotografico del sig. Antonio Sorgato di Venezia, sito in questa città in via Rauscedo, (dietro la Posta).

Spera di vedersi continuare nei suoi locali forniti di ogni cosa inerente alla fotografia, la benevolenza finora usatagli nel vecchio studio.

Il Missini dichiara che metterà in opera ogni mezzo per far in modo che tutti coloro i quali vorranno onorarli di loro ordinazioni abbiano a rimanere contenti, sì per la fattura come per la modicità dei prezzi.

Il cantore di Satana

passò stamane col diretto, dalla nostra stazione in un compartimento di I. non fumare.

Il Carducci sarà sosta a Gemona, ospite del Co. F. Gropplero. Certamente P. Valentino Baldissara lo farà deliziare fra gli spolverati incantamenti dell'Archivio Comunale; ammirerà le teste di Amaleto ecc. ecc.

Il prof. si reca ad Artà a godersi qualche settimana di vacanza. Chi sa che a quelle fonti non beva... le chiare, fresche e salubri acque?

Cane idrofobo?

Stamane in via Cavour, il cane del signor Nicolò Angeli, sdraiato presso il negozio fiori del signor Muzzolini, — buttava la bava ed ansava forte, disteso a terra.

— Che sia rabbioso? — chiedevansi gli astanti.

All'apparenza si avrebbe detto di no, ma per ogni buon fine fu mandato per l'accapallapiani e crediamo che a quest'ora il vecchio animale, o sarà stato ucciso o messo sotto custodia. Avrà fra i 12 e i 15 anni!

Alla famiglia Tosolini

L'Arcivescovo Mons. Berengo ha fatto tenere, per mezzo del Parroco, italiane lire dieci!

La famiglia ringrazia dal fondo del cuore, l'illustre Prelato, assicurandolo della sua più viva riconoscenza.

Notizia utile.

Per distruggere istantaneamente le pulci, cimici, le formiche, i scarafaggi ed ogni altro insetto invasore dei letti, tessuti, stoffe, cani, gatti, polli, piante, verdure ecc. ecc., basta spargere od infettare loro con piccolo sgoffatore pochissima quantità della impareggiabile polvere insetticida vegetale *Costanzi* in noce per gli animali domestici e garantita dall'autore Costanzi in Roma, via Battazzi 26, con centuplicata restituzione dal denaro a chiunque proverà l'inefficacia o la esistenza in Europa di altra polvere migliore: massime per gli effetti di laneria, seteria ecc. che preserva dalle tarme anche per 10 anni senza alterarne menomamente i colori.

Si rivederanno Rappresentanti per ogni parte d'Italia.

Vendita in Udine L. 1.50 la scatola semplice e L. 2 la scatola a soffietto presso i farmacisti *Bosero* e *Sandri* che ne fanno spedizione nel Regno con solo compenso di c. 20.

Bizzarrie della moda.

A Parigi trova successo il seguente abbigliamento:

Gonnella di seta color rosa canina, ricoperta di un *tablier* di velo cinese rosato, con trezzetti di trina bianca, *Plastron* di trina sul davanti. Il dosso forma *redingote*. Ai lati della gonnella, al colletto ed alle maniche, risolve di velluto rosso.

Sono in voga i cappelli con piccoli rami di albero e uccelli d'oro.

Passatempi del sabato.

Setarade.

L'uno e nota musicale:
E' prugone il mio secondo;
Col mio tutto a questo mondo
Ti so dir che si stà male.

Il primo. Picciotto qual sono
A molti usi non buono.
Il verbo a te d'attivo
Po' diventat passivo.
Ancò talor l'aggiusto
A riflessivo, se mi piglia il gusto.
Nel discorso talvolta
Ci sto d'avanzo, ma con grazia molta.
Semprechè m'usi a modo;
E quando affermo e quando rider godo
Ironico e beffardo;
Entro nel gramma anch'io ma con riguardo

Il secondo. Nella musica anch'io mia parte prendo
Anzi gli sto vicino;
E con altro destino
Sono avverbio di lungo che ti noto
Ora stato, ed or moto.

Il tutto. Appiè dell'Apenino,
Dove il calabro ha stazza, ampia distesa
Soo lo d'anticha piante,
Spavento al viator, scherzando al brigante.

Logogrifo.

Se mi togli core e pid
D'una serie sono il re;
Se il mio cor donna ti dice
Puoi chiamarmi un uom felice:
Ma se inter donna ti vede,
Ti risponde... col mio preda.

Spiegazione della sciarada precedente.

Canestro — Rosa-apina — Po-mi.

Io sono un grand'uomo.

Edoardo Scarfoglio scrive nel *Fanfulla*: «Sebbene il popolo italiano non sia stato mai troppo ingenuo pure esso non è tanto abituato alla improntitudine persistente e clamorosa da poter resistere a chi gli grida: io sono un grand'uomo! In questi ultimi tempi cotali proclamazioni sono diventate assai frequenti, e ad ogni canto di strada si trova qualcuno che grida a viso aperto una gratuita affermazione: — io ho un grande ingegno! — io ho una grande dottrina! — io sono un uomo onesto! — io sono un eroe! — io sono un gran poeta! ecc. La democrazia italiana, per esempio, è quasi esclusivamente costituita di gente che si proclama da sé sublime.

Parigi, 18. La Conferenza monetaria si riunirà il 20 corr.

I delegati francesi ed italiani terranno domenica una riunione preparatoria.

Le scimmie di Benares.

Benares, città delle Indie inglesi posta sul Gange, è chiamata dagli indigeni la « città degli Dei » in causa delle molte scimmie che vi dimorano e che la popolazione tiene in conto di animali sacri. Queste scimmie hanno un proprio tempio e sono servite da buon numero di sacerdoti. Esse ammontano a 20 mila e possono entrare in tutte le case e giardini rubacchiando ogni sorta di frutta e d'altri commestibili, senza essere molestate. Tuttavia, il loro numero essendo esorbitantemente cresciuto, esse riescono di insopportabile aggravo persino ai fedeli di Brahma, per cui il sommo sacerdote, dopo maturo consiglio, ha fatto prendere, con tutto il maggior rispetto possibile, 10 mila di quelle sacre scimmie e, postele in un treno ferroviario, con l'aiuto di tutti i sacerdoti e degli abitanti le ha fatte trasportare in un punto della campagna molto distante dalla città.

Malgrado ciò, siccome quegli interessanti animali sono molto intelligenti, considerarono probabilmente quel loro trasporto in mezzo ai campi come una semplice gita di piacere e, dopo aver passato la giornata arrampicandosi sugli alberi, venuta la sera, balzarono ne' battelli che numerosi percorrono il Gange e così, attraversato il fiume, ritornarono tranquillamente a Benares nel loro tempio.

Lo strangolamento d'una pazza.

A Tradate, un contadino, certo Cattaneo, aveva la moglie pazza da parecchio tempo: giorni sono egli doveva recarsi al pesante lavoro del campo. Non poteva condur seco la moglie, in quella mattina agitissima. Nessuno in casa a custodirla. Prese una forte fune e con quella la legò ad un anello di ferro che si trovava nella parete della camera matrimoniale. La pazza urlava, ma il Cattaneo, costretto dalla crudele necessità, postisi gli strumenti di lavoro sulle spalle, s'avviava al campo. Non prevedeva certo l'orrenda sciagura che doveva colpirlo.

Tornato a casa sul mezzodì — s'affrettò di salire alla camera sua per slegare la donna. Dal basso non s'udiva nessun rumore, nessun grido.

Credette il Cattaneo che la pazza si fosse assopita. La sciagurata invece nel fare disperati sforzi per liberarsi s'era strangolata e il suo cadavere già freddo penzolava ancora alla corda che la teneva legata.

Il Cattaneo pare voglia pur esso impazzire.

Frutti di stagione.

Giovedì mattina verso le due un grosso temporale si è scaricato a Caprino Veronese. Cadde una copiosa grandine, che fece dei danni rilevanti. Furono soprattutto rovinati il sorgo turco, i frutti e l'uva. La grandinata durò circa 10 minuti.

In certi punti aveva la grossezza d'un nocciuolo.

I paesi più danneggiati sono: Vilmazzano, Pazzon, Montecchia, Platano, Aifi, Valdoniche.

Per buona sorte la grandine era frammentata alla pioggia, che diversamente quella campagna sarebbero state completamente devastate.

In Aifi e precisamente vicino alla Villa Poggi sono state trovate parecchie centinaia di passerotti morti.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO ULTIMO.

Ogni traccia della sinistra tragedia era l'indomani scomparsa.

Faceva un tempo magnifico; il sole indorava le cime degli alberi imperlate dalla rugiada e al tocco dei suoi raggi scintillavano le acque del fiume; una dolce calma, un lene tepore rallegravano le pittoresche maestà della natura che diffondeva sui tre accampamenti del fiume Giordano i raggi della sua bellezza.

Valentino Guillois faceva gli onori di casa ai capi dei Mormoni e dei meticcii venuti a congedarsi da lui prima di ritornare gli uni nell'Utah, gli altri alla Riviera Rossa.

Facevano corona al cacciatore francese don Luigi, Ottavio di Vargas, giunto poche ore prima, Curumilla, Bellumore, John Estor, don Gregorio Peralta, Navaia, Pawlet, Castore.

Si ciarlava allegramente; la separazione doveva esser lunga, forse non si sarebbero più riveduti; quando ci si lascia, nel deserto, non si è certi di rivedersi ancora.

Gionata Maubert consegnò a Valentino una lettera autografa del profeta Brigam Young, colla quale costui, dopo vivi ringraziamenti per la condotta saggia e giusta da lui tenuta, invitava a recarsi a Dezeret per passare un pochi di giorni in sua compagnia.

Gazzettino commerciale

Udine, 18 luglio.

Mercato granario.

Attivo in tutti i generi, ma più specialmente nel frumento nuovo che rialzò. Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 12.60 »	15.50
Segale nuova	» 8.— »	9.25
Grant. com.	» 11.— »	12.10
detto Cinquantino	» 10.— »	10.50

Mercato delle frutta e legumi.

Abbastanza fornito e sostenuto nei prezzi.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Ciliegge comuni	» 13.50 »	14.—
dette (durie)	» 14.— »	18.—
dette spagnole	» — »	16.—
dette ossetti	» — »	—
Armellini	» — »	50.—
Fragole	» 110.— »	—
Mela S. Pietro	» — »	—
Pera anice	» — »	—
detti comuni	» 22.— »	28.—
Fichi	» 16.— »	22.—
Corno di	» — »	15.—
Fagioli freschi	» 25.— »	30.—
Teg. nostrane	» 11.— »	12.—
Teg. schiave	» — »	—
Patate	» 7.— »	9.—
Nocelle	» — »	40.—
Pomi doro	» — »	35.—

Mercato del Pollame.

Scasso e più sostenuto. Si vendettero le oche peso vivo al chilogr. 65 a 70 cent. Galline il paio da l. 3.50 a 4.50 Polli id. 1.30 a 2.40 secondo il merito.

Mercato delle uova.

Vendute 45000 a l. 50 e 53 al mille secondo la grandezza.

Savona, 16. Oggi venne arrestato in via Cassari un uomo travestito da donna. Dicesi sia un garzone di un fabbro-ferraio fortemente indiziato quale autore dell'assassinio accaduto l'altro ieri in via Orefici.

Le delizie di Massaua.

Scrivono all'Armata italiana: «Ora, a compimento di altre tantissime sofferenze, si aggiunge una specie di vermicciatolo il quale fora le scarpe, si insinua fra le unghie dei piedi e lì lavora internandosi nella carne, finché giunge ad escire o nel polpaccio della gamba, o nella coscia, e vi abbia succhiato molto sangue e vi abbia fatto provare acutissimi dolori.

Uno, dieci, cinquanta sono questi parassiti che vi penetrano nella carne e fanno il nido — proliferando in modo meraviglioso — entro le vostre membra! Io che scrivo, pur troppo, ho dovuto sopportare — da poco ne sono privo — le sofferenze cagionate da questi luridi insetti.

Imparo adesso che le piccole guarigioni di Ailet e di Moncullo sono decimate dalle malattie.

Quasi tutti quei buoni e bravi ufficiali — non vi parlo dei soldati di truppa — sono stati trasportati in questo ospedale.

Ospedale per mo' di dire, giacché vi manca tutto il necessario: dai medicinali agli infermieri, ai ristori più urgenti! E come l'anderà a finire?»

Dal canto suo Giovanni Griffiths presentò il decreto del grande consiglio dei cittadini della Riviera Rossa che gli conferiva il titolo di benemerito della repubblica per grande servizio da lui reso ai confederati.

Terminato il pranzo e scambiatisi gli ultimi addii, i convitati si congedarono. Mezz'ora dopo meticcii e Mormoni levarono il campo e partirono per direzioni opposte.

I cacciatori di Valentino rimasero soli al Salto dell'Alce.

Essi pure si disponevano a partire per un lungo viaggio; dovevano tornarsene al Messico attraverso le praterie.

Valentino trattenevasi tuttora nella sua capanna in compagnia dei suoi amici. Per ordine suo, Bellumore era andato a chiamare donna Rosario.

Adesso, mio caro don Gregorio, disse Valentino, è tempo io prenda cognizione della lettera di mio fratello Luigi di Prebois Crancé.

Il vecchio gliela consegnò. In quel mentre Bellumore rientrava dando il braccio a Rosario.

La giovine era pallida, commossa, tremante.

« Ragazzi miei, cominciò il cacciatore volgendo ai due fratelli; Dio m'è testimone che dopo vostro padre, dopo vostra madre e il buon Curumilla, da vent'anni mio fedele compagno, voi due siete gli esseri più cari ch'io abbia amati ed amati tuttora. Dopo avervi salvati dai vostri persecutori, debbo completare l'opera mia procurando più che sia possibile la vostra felicità. Ho qui una lettera del padre vostro, della quale non so ancora il contenuto. La leggerò in vostra presenza... »

« Conosco gli ordini di mio padre, interruppe con voce tremante Rosario;

MEMORIALE DEI PRIVATI

Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Rivignano.

Di conformità alla Consiglieria Deliberata 15 marzo 1885 N. 2, approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale, in seduta 20 marzo N. 414, è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo a tutto luglio a. c.

Lo stipendio è di L. 500, pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande verranno corredate a sensi del testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e marzo 1885, approvato col R. Decreto 19 aprile 1885, N. 3099, serie 3.a

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletta comprà il biennio di prova a sensi dell'art. 7 del R. Decreto 19 agosto 1885 N. 3099, serie 3.a.

Rivignano, 8 luglio 1885.

Il Sindaco

Gori Giacomo.

Affittanza colonie.

Presso la Congregazione di Carità di Udine, nel giorno 23 luglio corrente alle ore 10 ant. avrà luogo un esperimento d'asta per l'affittanza novennale di sette colonie di ragione dell'O. P. Venturini della Porta, site nei Comuni di Pavia d'Udine, Pozzuolo e Udine.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torbidi e colera in Ispagna

Madrid, 16. Molti spagnuoli che erano fuggiti in Francia, in seguito a moti repubblicani, sono tornati e cospirano nell'Aragona ed in Catalogna.

Ieri la polizia sorprese 60 uomini che cospiravano in una casa presso Saragozza. Furono arrestati 10 di essi e presi 80 fucili. Fra gli arrestati c'è il tenente colonnello Magallon anteriormente condannato a morte. Gli altri congiurati riuscirono a fuggire.

Madrid, 16. Le notizie che vengono dalle provincie sono ognuna più gravi. In varie città furono eseguiti arresti anche di ufficiali superiori, implicati nella agitazione repubblicana che va estendendosi.

Madrid, 17 Dal principio dell'epidemia vi furono in tutto il regno circa 60 mila casi e 17 mila decessi.

I turchi si svegliano.

Tripoli, 17 La Porta aumenta le fortificazioni.

Il trasporto che reca mille soldati, parecchi cannoni di grosso calibro e molte torpedini, è arrivato. Altri trasporti sono attesi.

L. MONTICO gerente responsabile

Non più debolezza di reni

temito dei nervi ed insonnia dei bambini, mediante i Confeetti Vegeto - ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. — Lo Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Ferme risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3.80, e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Reale ed antica Farmacia

DI

FRANCESCO PITTIANI

IN

FAGAGNA.

Mancato a vivi in questi giorni il sig. Francesco Pittiani, la vedova continuerà nell'esercizio della Farmacia, affidandole la direzione al proprio figlio Alberto dottore di Chimica e Farmacia e professore di Scienza Naturali, il quale continuerà pure nella preparazione delle rinomate specialità del padre suo, che sono a perfetta sua cognizione.

Alla vedova stessa saranno a rivolgersi le trattative per l'affittanza della Farmacia, giusta avviso inserito dal defunto sig. Francesco Pittiani in questo giornale, essendo nelle intenzioni del prof. Alberto di continuare nell'insegnamento.

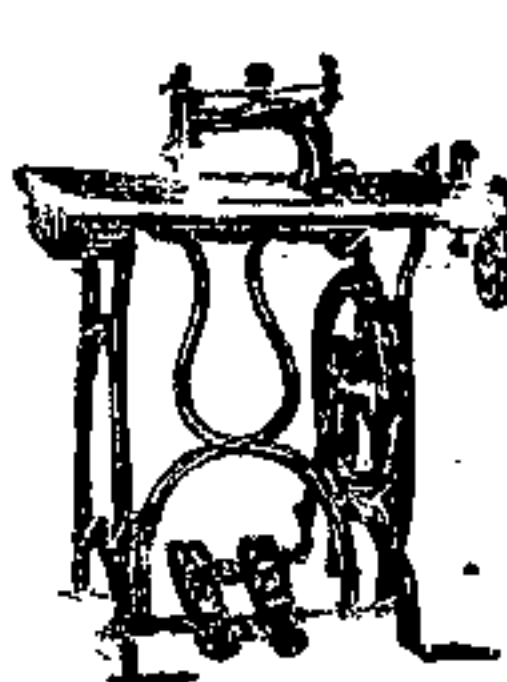
A V V I S O.

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuetre da qualche ditta clandestina, Negli che non possono seriamente garantire non avendo officina all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in

Via Aquileia N. 9.

ove troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.

LA UNIVERSALE



LA GLORIOSA

macchina per Calze

officina unica nel Veneto per riparazioni e cambi. Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilancia decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

AVVISO.

Presso il sottoscritto trovansi i seguenti articoli per confezionamento del Seme bachi a sistema cellulare, a prezzi che non temono concorrenza.

Conelli di latta.
Buste di carta con garza.
Sacchetti di garza quadrati e a cono.
Telai, cartoni, garza e scatole per riporre il seme.

Udine, Via Treppo N. 4.

Barcellona Luigi.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghie convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

ACQUE PUDIE

DI

ARTA - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia

Linea Pontebba

stabilimenti ex Pellegrini e Grassi.

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dall'Istituto sperimentale di Udine.

Camera ammobiliata a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi.

La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell'aria pura, fresca e pur peggna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.

Una compagnia filodrammatica che ebbe a rappresentare ne' vari e più rinomati alberghi d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattenimenti.

Lusingati perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, ammettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Arta 10 giugno 1885.

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di Agosto, trasporterà l'Officina in Via Merceria dal N. 6, al N. 4, di detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

AVVISO. D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billa.

RACCOMANDASI

L'Erisontylon Zulini. Nuova e speciale rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli al piedi — L. 1 al flac.
L'Elisir di Camomilla. Crampi, vomito, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnia, difficoltà digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'Elisir di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso.

Adottate da molti Medici ed Istruttori Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI

MILANO - Corso V. E. - MILANO.

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Dittie farmaceutiche: Ministini Francesco - Commessatti - Fabris - Alessi - Bosero e Sandri - Filippuzzi - Comelli - Luigi Biasoli - Marco Alessi - De Candido, farmacia al Redentore. In Gemona presso il farmacista Luigi Biliatti e presso le principali Farmacie e Drogherie.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L. 25 a 40
Remontoir da caccia " 15 a 25
Orologi da stanza di ogni qualità " 10 a 100
Detti a sveglia " 7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento o ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti. Ogni orologio viene garantito per un anno. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

AVVISO.

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole, i sottoscritti vendono a 250/0 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrice ad un cavallo, nuovissimo L. 200
Trebbiatrice " 100
Aratro all'Americana " 25
Trinciarape " 65
Sgranatori garantiti " 80
Frangiverna " 40

DEPOSITO ACQUA DI CILLI.

Fratelli Dorta.

D'AFFITTARE

in Via Viola, N. 50.

Primo appartamento composto di quattro stanze, tinello e cucina. — Corte e giardino promiscuo col proprietario. Rivolgersi al secondo piano della casa stessa.

LUIGI DEL GOS

Via POSCOLLE, N. 45

Grande e assortito Deposito:

LAPIDI

IN MARMO DI CARRARA

artisticamente lavorate

da Lire 10 in più.

Assume qualunque lavoro in genere di decorazione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17.

Rendita god. 1 gennaio 92.33
ad 92.58. Idem god. 1 luglio
94.50 a 94.75 Londra 2 mesi
25.15 a 25.20, Francese a
vista 100.25, a 100.50

Valute. Pozzi da 20 franco
austriaco da 203.
203.50, Fiorini austriaci

TRIESTE 17.

Oggi la Borsa apriva
più calma e si mantenne
ferma per tutti i valori,
specialmente per le ren-
dite in seguito alla smen-
ta del Daily News circa l'a-
vanzamento dei russi nel-
l'Afghanistan. Cambi abba-
stanza sostenuti

Napoleoni pronti 9.97 1/2
a 9.93, Londra 124.75.
a 125.15 Francia 49.25
a 49.45, Italia 49.10 a

49.40 Banconote italiane
49.20 a 49.40. Rendita au-
stria in carta 82.10 a 82.30
Rendita italiana 93.78
a 94, in chiusa di
Borsa a 1 per fine
mese a 1
Lire sterline 12.43 a 12.44

VIENNA 17.

Rendita in carta 82.15 Ren-
dita in argento 83.05 detta
in oro 108.60, Rendita di
marzo 99.60, Azioni della
Banca austro-ungarica 879,
dette dello Stabilimento di
Credito 282.60 Londra per
10 lire sterline 124.90 Ar-
gento Zecchini 5.88,
Napoleoni d'oro 9.89, 1/2
Banc. germ. per 100 Mar-
che Imp. 61.30, Lire Ita-
liane 49.30.

BERLINO 17.

Mobiliare 461.50 Austria-
che 464, Lombardo 218.50
Italiane 95.

PARIGI 17.
Rendita 3 0/0 80.87 Ren-
dita 5 0/0 110.07 Ren-
dita italiana 94.50 Ferr.
Londra 25.18, Italia 6.85
Inglese 99.14, Banca di
Parigi 6.85

LONDRA 16.

Inglese 99.14 Italia-
no 94.18
FIRENZE 17.
Rendita italiana 94.30
Londra 25.18, Francese
100.25, Ferr. Merid. (con.)
678, Credit italiano Mo-
biliare 890.

Dispacci particolari.

PARIGI 18.

Chiusura della sera Rend.
94.60 VIENNA 18.
Rendita austriaca (carta
82.15 Id. austr. (arg.) 83.05
Id. austr. (oro) 124.90 Lon-
dra 124.90 Argento
Nap. 9.89.

MILANO 18.

Rendita italiana 94.60
Serali 94.85
Marchi 1.24 1/2

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso linimento rimpiazza il fuoco
nei Cavallo, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso,
anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storte, ammacature, contusioni, scarti,
mollette, ecc. — Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra,
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione coll'uso del LIQUORE PILLOLE DI L'AVILLE

Esigete sull'Etichetta il Bollo dello Stato francese e la Firma

Yndita all'Ingresso: F. COMAR, 28, rue Saint-Claude, Parigi.

Si spedisce, a chi ne fa domanda, un Quotidiano esplicativo.

Deposito in UDINE presso i farmacisti Bosero e Sandri.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.11 ant.	ore 3.30 pom.
12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
3.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4.11 pom.	ore 8.15 pom.
8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.11 pom.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10
10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01 pom.
12.50 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.11 pom.	ore 7.40
3.21 pom.	ore 9.33 pom.	ore 6.35 pom.	ore 8.20

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.11 ant.
7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
10.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5.11 pom.	ore 8.08
3.47 pom.	ore 12.35 pom.	ore 9.11 pom.	ore 1.11 ant.

AI SIGNORI BACHICULTORI.

LA CASA N. LAVAL & C. DI MILANO
Via Brera, N. 18.

Avviso la numerosa Clientela di avere aperta la vendita del
Seme Cellulare Selezionato a bazzolo giallo e bianco del Pirenei
e giallo Vero - Libau MARCA DARBOUSSE.

Prezzo di L. 16 ogni 100 deposizioni Cellulari con annessa tariffa.

Antecipazione di lire 2 per Oncia o 100 Cellule, saldo alla
consegna.

Sconto per ordini passati entro il 15 agosto prossimo venturo.

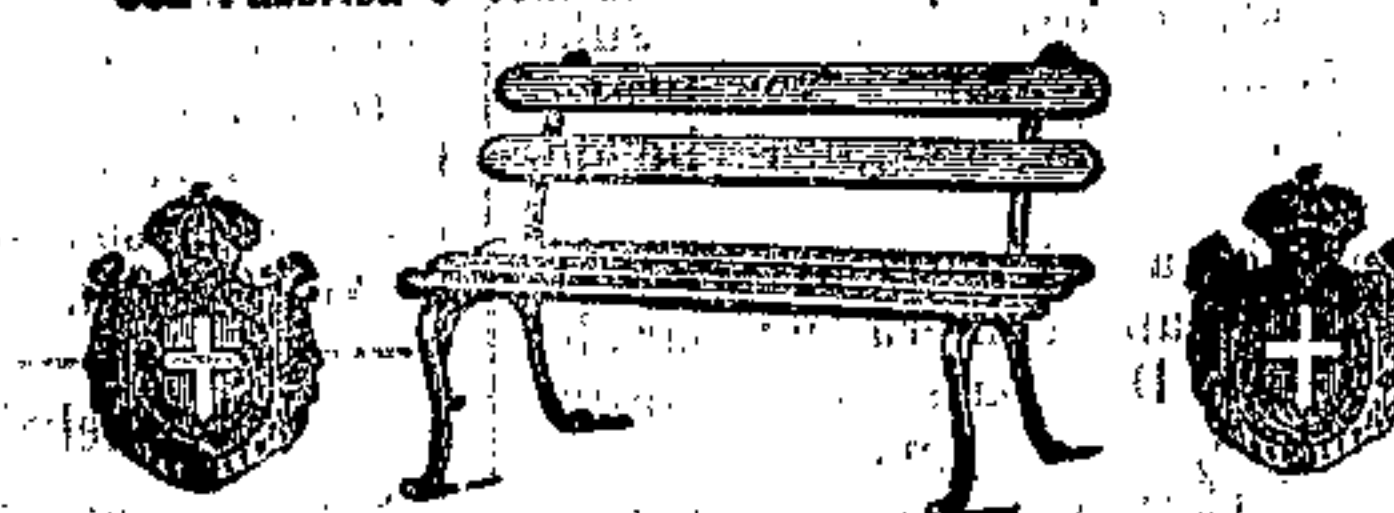
Ibernazione gratuita.

Milano, 30 giugno, 1885.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per lotti ferro



FABBRICA

Letti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.

RICA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.



Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbrica Cam-
biaggio, colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

E' uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una intere-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali — offre pure: esposti conosciuti sugli or-
gani genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere la commissione all'autore, P. E. SIN-
GERI, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

SETTIMINI DOMENICO
Fabbricatore di carrozze
UDINE - Via Gorgi N. 14 - UDINE

ACQUE GAZOSE

FABBRICA
D. SCHONFELD

UDINE - Via Bartolini N. 6. - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE	Vendita al minuto	Lire	0.15
dette	all'ingrosso al 100.	12.50	
SIFONI	al minuto	0.10	
detti	all'ingrosso al 100.	7.00	
detti	Abbonamento per privati per n. 50	4.00	

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

NONCHÉ

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si preparano anche le
tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante
e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al
minuto, 15 all'ingrosso.

ACQUE GAZOSE

A VVISI

in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro

L'Antiasmatico Bozetti

del Farmacista T. Bozetti. — L. 3.50 la Bottiglia, rimessa
anticipata.

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Vivajo, 16.



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE

da De Candido Domenico

"Farmacia al Redentore", Via

Grazzano, Deposito in Udine dal

Fratelli Dorta al "Caffè Co-

razza", a Milano presso A. Man-

zoni e C. Via della Sala 16; a

Roma stessa casa Via di Pietra

19, Venezia Emporio di Specia-

lità al "Ponte dei Baretti".

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

FILIALI

TORINO

Via Bellezia
n. 17

ANCONA

Piazza
Plebiscito

SONDRIO

Piazza
Cadriolo

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

2 agosto	vap. PERSEO
15 >	> ORIONE
2 settembre >	REGINA MARGHERITA
9 >	> ADRIA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - GALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

Udine 1885 — Tip. della Patria del Friuli

FILIALI

MILANO

Foro
Ramparte n. 11

Riapetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileja
n. 33

FANO

Corso
Porta Mazzini

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGIALLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di

aceto. Deposito Vini bianchi e neri as-

sortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.



Contiene tutti gli ingredienti

che vengono impiegati nelle

rimonde saponi di Dettol, Parli e Londra.

Si vende nelle principali drogherie e negozi

confidati a cui si per scolaria di L. 20.

Deposito in Udine presso i farmacisti Bo-

sero e Sandri.

la U
lo, nel
Reg
semp
l'im
mea
Peg
dione
giungo

il Giornale e

FAL

Più volte

Patria del

gie di Giu

certi Gio

leggere no

tino venti

ad esse co

Lo ripe

volte, il

stiere con

concorren

mala abbi

tile alle

mancano

di pianta

curano, p

hanno m

confessari

sono rite

Così l'a

allarmi c

levasi ch

avesse d'

politica p

un punto

afgana do

in Asia i

Erano

stione de

dopo sca

Potenze,

scongior

ralo per

nismo an

non quat

denti abbi

Ma l'a

imminen

Erano vo

influire

dopo po

Italia fa

quenza d

per invi

vuto abbi

cane. Qu

revoli al

politica

malanni

Ed in

larmi, t

insinuar

giunte

esse, l'o

che per

militare

veniva c

dati dal

Ventic

tutte qu

fandonia

App

LE I

Così,

si recar

termar

Armi

esse, un

cora in

mazio

Ar

arresta

squadre